

Niente alimenti al figlio, il giudice gli dà ragione

Pubblicato: Lunedì 7 Giugno 2010

Scrivo al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Busto Arsizio per **protestare** contro la decisione di **archiviare il procedimento per l'ottenimento degli obblighi di mantenimento del figlio** da parte dell'ex-marito. Diana Auletta, da Gallarate, non si rassegna di fronte alla decisione del tribunale e si appella ai giornali e al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per chiedere che il padre di suo figlio, che ha 19 anni, non venga meno al suo dovere. Nella lettera la donna scrive che «**non è stato sufficiente allegare**, alla denuncia fatta ai Carabinieri, la **dichiarazione Isee** che afferma il disagio economico e nemmeno le copie dei solleciti Enel per il pagamento delle bollette arretrate».

Nella richiesta di archiviazione il pm dichiarava che “**l'intento dell'indagato non è quello di violare gli obblighi ma, in realtà, quello di aiutare il figlio a maturare**” . «Chissà cosa direbbe il magistrato che ha accolto la richiesta di archiviazione – continua nel suo sfogo Diana Auletta – se io mandassi mio figlio a casa sua ogni giorno a colazione, pranzo e cena, cosa che io non sono in grado di assicurargli e che suo padre nega con l'intento di farlo crescere (senza cibo mi sembra un'ardua impresa); se lo mandassi da lei per ogni spesa riguardante gli studi, dalle tasse ai libri, senza contare le spese di vestiario atto a coprirsi o per ogni spesa inerente la sanità». La donna si ferma qui e sottolinea che la lettera vuole essere uno sfogo nei confronti di una decisione, a suo parere, ingiusta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it